Il 20 febbraio si terrà una manifestazione a Montecitorio per il ritiro immediato delle truppe italiane all'estero.
Dopo l’uccisione di un altro soldato italiano in Afghanistan, il Patto permanente contro la guerra chiede ad ogni singolo parlamentare di votare contro l'intero decreto di rifinanziamento delle missioni di guerra e su questo lancia un appello alla mobilitazione a cominciare dal 20 febbraio sotto alla Camera.
Gli attivisti del movimento No War hanno già dato un primo appuntamento nella prossima settimana per ribadire la richiesta di ritiro delle truppe italiane da tutte le missioni all'estero: "Sulle missioni di guerra ormai non sono accettabili né credibili i distinguo che abbiamo sentito ripetere in questi mesi" afferma in una nota il Patto contro la guerra sorto dalle organizzazioni pacifiste che diedero vita alla ormai famosa manifestazione del 9 giugno dello scorso anno.
"Di fronte all'uccisione di un altro militare italiano sul fronte di guerra in Afghanistan, si conferma la validità della nostra richiesta del ritiro immediato delle truppe italiane dall'Afghanistan e dagli altri teatri di conflitto".
I No War sottolineano anche come "il numero degli afghani uccisi in questa assurda guerra, più civili che militari, è ancora sconosciuto sia a noi che all'intera opinione pubblica e continua a ispirarci rabbia e vergogna come per tutte le vittime di guerra - italiane e straniere - delle nostre finte "missioni di pace". Nicoletta Consumi - DEApress